

A tutti gli amici e soprattutto ai nostri leghisti vivamente raccomandiamo questa sottoscrizione, che deve essere fiera ed alta protesta contro la violenza sabbata. Ognuno mandi, anche se minima, la sua offerta.

Proteste di solidarietà

Gli on.li Fantoni e Tovini e le nuove vigliacche violenze

Gli on. Tovini e Fantoni hanno inviato il seguente telegramma: «Avv. Candolini, Presidente Unione del Lavoro Udinese». Indignati nuovo crimine dei nemici delle organizzazioni cristiane ausuriamo intervento presso Governo. Esprimiamo commossa solidarietà. Fantoni—Tovini.

All'amico on. T. Tessitori. Deplorando la vile aggressione subita dal nostro indefesso protettore e la vigliacca e teppistica invasione dell'U. del Lavoro e del Segretariato del popolo dove tanti contadini trovarono l'aiuto e la forza per sottrarsi alle angherie, tante vedove, mutilati e orfani di guerra consiglio e protezione per rivendicare i loro diritti, esprimiamo tutto il nostro disprezzo per coloro che in nome della patria, che noi difendiamo, calpestano ogni libertà.

LA SEZIONE MORTEGLIANESE DEL P.P.I. — Avuta conoscenza dei fatti avvenuti ad Udine il 9 settembre all'arrivo dei giovani cattolici reduci dal Congresso di Roma, protesta contro la brutale violenza sabbata. Invita tutte le rappresentanze del P.P.I. a svolgere una sempre più energica e decisiva azione presso l'autorità competente affinché cessino finalmente simili gesta teppistiche che disonorano la nostra provincia.

Un telegramma di solida protesta degli amici aquilani

Da Aquila giunge il seguente nobile telegramma alla Redazione de «Il Friuli»: «Giovani cattolici aquilani, aduna presenza loro amato Arcivescovo, sdegnati contro vigliacca aggressione loro fratelli udinesi reduci Roma, inviano protesta solidarietà fraterna. Zugaro presidente»

Le Leghe di Codroipo protestano contro i vandali

L'Unione del Lavoro ha ricevuto il seguente telegramma: Unione Lavoro — UDINE. Rappresentanti Leghe Mandamento Codroipo oggi riuniti per legale costituzione Cooperativa Agricola Mandamento protestano contro vandali teppistici atti contro onorevole Tessitori Unione Lavoro e Segretariato del Popolo. Cressati, Morello, Dalle Vedove.

Mentre scriviamo le proteste e i telegrammi di solidarietà pervengono a fasci. Ci rincorre non poterli pubblicare per mancanza di spazio.

A tutti un ringraziamento vivissimo. **ABBONATEVI alla "Bandiera Bianca"**

ARTEGNA INAUGURA LA "CASA DEL POPOLO"

Magnifica affermazione bianca

Alle ore 9 si compose un lunghissimo corteo. Precedeva il gagliardetto degli universitari, seguivano altri numerosi vessilli di società operaie di M. S., di leghe, di circoli giovanili. Ne contammo 32, che vorremmo tutte segnalare se lo spazio non ci fosse avaro. Ricorderemo quelle giunte dalle località più lontane: Pavia di Udine, Rivolto, Tolmezzo. I vessilli erano seguiti dalle rappresentanze delle varie organizzazioni.

Il lunghissimo corteo che si snodò e si svolse lunghissimo per le vie del paese pavante a festa, rallegrato da marce della rinomata banda di Artegn, ritornò alla Casa del Popolo dond'era partito per assistere alla funzione religiosa di inaugurazione, celebrante S. E. l'Arcivescovo di Adrianopoli Mons. Francesco Isola.

Il colpo d'occhio a chi fosse entrato dal portone d'ingresso si presentava come un che di fantastico. Una marcia di teste e giù, lungo il pendio della collinetta retrostante, fiori ed addobbi ancora. S. E. Mons. Isola incominciò a recitare la Messa tra un silenzio profondo e religioso.

All'Elevazione, i vessilli si piegarono e s'alzò concordemente dal cuore di tutti una preghiera a Dio. Terminato il S. Sacrificio, dopo aver benedetto il vessillo di Artegn, Sua Ecc. Mons. Isola si volse e dall'altare parlò all'imponente massa di popolo convenuto. Furono le sue, espressioni di fede viva, di patriottismo indiscusso, di plauso incondizionato alla cristianità degli artenesi.

Mentre Sua Eccellenza bacía la bandiera, un applauso entusiastico scoppia da ogni parte, applauso che malgrado la severità del sacro rito non può essere frenato. Molti cigli sono imperlati di lagrime; è un istante di commozione intensa. Il grandioso fabbricato in cui da tempo ferveva il lavoro d'adattamento e di preparazione, sembra attendere lui pure il momento dell'ufficiale inaugurazione.

Sul palco appositamente eretto per le autorità e gli oratori, notiamo l'on. Presidente della Deputazione Provinciale A. Candolini, l'on. Tiziano Tessitori, i consiglieri provinciali, ing. Adami, Luigi Cressati, Domenico Fanna e don Ugo Masotti, il sindaco di Artegn sig. Martina con la Giunta al completo, il rag. Rimoldi di Tolmezzo, il prof. Carlo Bressani, il maestro Luigi Garzoni e caratteristici coi berretti golardici, alcuni studenti universitari friulani accolti accanto al glorioso gagliardetto della «Clape Universitarie cattoliche» che ha sofferto l'urto della rabbiosa violenza avversaria.

Quando sorge a parlare l'avv. Agostino Candolini, gli applausi e le grida di evviva si rinnovano altissimi. Sono qui — egli incomincia — tra di voi, tra amici. Scusa l'assenza degli on. Tovini e Fantoni che non hanno potuto intervenire e quindi passa a dimostrare il significato della festa che si sta celebrando. I coevgni — dice — sono le tappe dell'azione nostra, per fissare lo sguardo nel passato, per fissare le basi del lavoro avvenire.

Attorno al fascio delle organizzazioni bianche, si raccolgono i cuori, i vessilli, le speranze, in questo nostro Friuli non secondo, per questo, a nessuna regione d'Italia (appl.). Le organizzazioni cattoliche che educano l'anime giovanili; le organizzazioni sindacali si affermano nei nostri paesi nel nome di Cristo, della fede cristiana (applausi).

È la festa del lavoro cristiano questa d'oggi — dice Don Masotti — è l'epiteto cristiano non è un qualche cosa di più. Vicino alla parola «lavoro» essa ha anzi un significato sostanziale. È difatti che cosa è il lavoro senza lo spirito cristiano lo animi e lo sostenga? È gioco che s'abbaccia, è condanna che opprime e da quell'oppressione il cuore scerna rabbia e veleno. Il paguadagnato così non da globoli di sangue, ma fermenta d'odio al cuore. Il riposo che, al lavoro così concepito, si alterna, si muta in un nuovo terribile lavoro che rinfrotta e rafforza ira e odio nell'«alcol» nell'«olio del demagogo» nello spettacolo del «crescente» che passa la festa sul «collo» «colmo» dell'automobile, o al tavolino del caffè.

Da qui la fonte degli «orridi» socia, delle bombe lasciate dal tubo di gelatina che scoppia. Da qui le convulsioni odierne che abbracciano il campo sociale, politico ed economico. Donde la solvazza di fronte a tante rovine? — si chiede l'oratore. E dopo d'aver esclusa, a titolo di solvazza, la scienza atea; la politica intrigante, la brionetta reazionaria, e ciò che è soltanto dalla concezione etico sociale del cristianesimo può derivare progresso sicuro, amore sincero.

D. Masotti fregue, temendo applausito è salutato d'una ovazione. L'on. TESSITORI parla ancora e sempre vivissimamente applauditissimo. La indimenticabile processione eucaristica. Dopo il discorso Tessitori, il corteo si ricompone e procede verso la Chiesa Parrocchiale dove avrà principio la «tenne» processione eucaristica.

I giovani cantano lungo tutto il percorso, gli inni «O Monco Socio» e «Noi vogliamo Dio». Officia durante la processione il Rev. avv. Brovedan. La «fezione» religiosa e la compostezza che hanno accompagnati per le vie di Artegn, il trionfo di Cristo Eucarista, avranno una eco indimenticabile nell'anima di quanti hanno assistito all'«spettacolo» di fede.

IL SALUTO A BORIA. Mentre parlava l'on. Tessitori, era entrato nel cortile lo studente universitario Benigno Beria, vigliaccamente aggredito venerdì sera da un gruppo di teppisti, alla stazione di Udine. È subito notato il suo indifferente partono interminabili i gridi di evviva seguiti da applausi.

L'amico Boria sale sul palco delle autorità con la testa fasciata e vestito brattato di sangue a macchie, l'aggressione. I compagni di studio se lo serrano tra di loro e gli consegnano il gagliardetto. Boria lo sventola gridando «viva la gioventù cattolica italiana».

DON MASOTTI, a nome di tutti, porge al valoroso amico il saluto ed il plauso commosso. Ricorda le gesta teppistiche di pochi ragazzacci contro i giovani reduci di Roma, l'Unione del Lavoro ed il Segretariato del Popolo. Deprecia il mancato intervento dell'autorità per tutelare la libertà di pacifici cittadini (appl.).

IL PROF. BRESSANI (fucino) porge il saluto ai convenuti a nome del gruppo universitario cattolico. Il prof. Bressani è calorosamente applaudito e congratulato. IL RIGEVIMENTO IN MUNICIPIO. Terminati i discorsi, mentre la massa di congressuisti sfolla lentamente, le autorità si recano in gruppo al Municipio dove quell'amministrazione popolare offre il «vermouth» d'onore. Nella sala grande del Consiglio, tra una profusione di fiori, ha luogo il ricevimento.

Il Sindaco Mariana, mutilato di guerra, anima forte di combattente cristiano, alza il bicchiere in onore di quanti hanno voluto con la loro presenza, rendere più significativa la festa di Artegn cattolica e popolare. L'avv. Candolini restituisce il saluto al sindaco orgoglioso di ritrovarsi tra la «popolarissima» comunità friulana. Colorosi applausi salutano i brindisi improvvisati.

mentisco coi fatti gli attributi di libertà e di Patria coi quali copre biechi misro a danno della fede, del popolo, della Patria; Mentre rinnova la sua protesta contro la mancata tutela delle autorità munida alle vittime il suo affettuoso saluto;

IL TELEGRAMMA D'ADESIONE DI FANTONI E TOVINI. «Costretti rimanere Roma per intere regioni ed reclamare provvedimenti per recente crimine contro il nostro lavoro invitiamo nostro augurale saluto importante convegno ecclesiale amici serrare le file.

Fantoni «Tovini». Hanno pure aderito il avv. Gaetano Pietra, impossibilitato all'ultimo momento d'intervenire, Agostino Faleschini deputato provinciale e segretario generale dell'Unione del Lavoro, ed altri ed altri ancora, Ferrari di Pordenone, l'avv. Morassutti, l'avv. Palese ed altri.

I fascisti devastano una tipografia a Cremona. CREMONA, 10. — Iermattina un gruppo di fascisti ha invaso e devastato la tipografia proletaria dell'«U. del Popolo».

Le guardie teglie in poststrazione notturna per quella via, videro tre individui sparare e risposero ai colpi in quella direzione. Nessun teppista è stato arrestato.

Vedove ed orfani di guerra, ex combattenti e mutilati, emigranti e disoccupati; i fascisti di Udine hanno invaso il Segretariato del Popolo, si sono lanciati contro le vostre pratiche ivi esistenti a migliaia. Ricordatelo!

TORRE. Divergenze composte. Come noi sempre abbiamo scritto e ripetuto la riduzione dei salari del 20 O/o non poteva essere giustificata dato il nuovo rialzo dei generi alimentari per cui serpeggiava fra gli operai un malcontento generale.

L'ing. Cranzotto, cavaliere nel senso vero della parola, uomo di profondo intelletto e di operosità instancabile, di idee sociali lungimiranti comprese il diritto operaio e mercè il suo intervento il ribasso dei salari fu portato al 10 O/o e la percentuale superiore trattenuta in queste due quindicine verrà restituita.

Il concetto che l'ingegnere Cranzotto ha dei rapporti fra datori di lavoro e operai è molto prossimo al nostro. Egli vuole la collaborazione delle classi sociali (il partecipazionismo dei lavoratori agli utili industriali); è sanamente evoluzionista nei concetti sindacali e convinto che indietro non si può, non si deve tornare. Ogni due mesi si faranno poi ritocchi ai salari secondo il rialzo o il ribasso del costo degli alimenti. Così l'operaio conserva le posizioni conquistate e il suo tenore di vita migliorato non corre rischio di ritornare al passato.

Per la statistica dei mercati si seguiranno i dati forniti dall'Ufficio del Lavoro di Venezia diretto dal nostro benemerito e coltissimo amico dott. Giuseppe Donati.

L'Asilo dei bambini e la scuola Ricreatorio sono quasi ultimati. La spesa supererà le settantamila lire senza tanto materiale fornito dal Comune il quale ha aiutato la pia «opera» con la massima larghezza. La mano d'opera è costata enormemente anche più di quanto si supposeva e per i salari elevati e per lo scarso rendimento.

Ma la Provvidenza ci ha aiutato; sforzi e sacrifici, non sono mancati e non mancheranno perchè qualche peso rimane. È da lamentare che qualche famiglia abbiente nulla e pochissimo abbia dato. Le nostre Società, specialmente la Cassa e il Molino hanno contribuito in modo veramente ammirabile e degno del massimo plauso.

Per varie esigenze, il Congresso Prov. dev'essere rinviato a SABATO 24, ore 10, nel Teatro del Ricreatorio. Festivo Udinese, gentilmente concesso.

I temi sono quelli annunciati. 1.º Relazione del Comitato; 2.º Modifica della composizione del Comitato Prov. ed eventuali nuove elezioni; 3.º Organizzazione e stampa; 4.º Congresso Nazionale.

SONO PREGATE LE SEZIONI. 1.º a provvedere alla distribuzione delle tessere e a RIMETTERE LE TESSERE REGILI INSCRITTI NON OLTRE IL 15 CORRE. Non sarà tenuto conto per le votazioni, delle iscrizioni posticce. 2.º a rinviare gli iscritti ed esaminare i temi posti all'ordine del giorno, per portare poi il proprio contributo alla discussione, che dovrà essere sobria, severa da retorica. 3.º a sollecitare l'intervento del maggior numero di iscritti. La Giunta del Comitato Prov.

«oggi constatati. Dopo di aver raccomandata la disciplina e l'attività cede la parola al Segretario dell'Unione del Lavoro sig. G. Ferrari. Quest'ultimo dopo aver lodato i convenuti che con la loro presenza dimostrano di aver capito quanto importante sia l'organizzazione, spiega il valore della frase «coscienza sindacale».

La nostra via è come una chiosa: non si può star fermi o si progredisce o inesorabilmente si retrocede. Una potente volontà di animi adunque e con coraggio necessita andar oltre. Se oggi ancora tutti i proprietari non applicano integralmente il patto colonico, la colpa in parte è degli stessi coloni i quali supinamente si lasciano imporre la volontà altrui.

Ma l'aiuto dell'Unione del Lavoro mai venne meno; la continua assistenza, le infinite vertenze risolte bene, stanno a dimostrare che i coloni non hanno che a parlare o subito vengono aiutati. Ma a continuare questo lavoro per il bene vostro, abbiamo bisogno del vostro aiuto e colenti!

La Lega deve esser una famiglia gioie e dolori cementino la nostra fratellanza. Con un «ferido» augurio che Azzano X abbia ad esser alla testa del nostro movimento l'assemblea si scioglie. Possa l'esempio di quei volontari essor di incitamento, si pochi neghittosi che la sola apatia tiene fuori dello nostro file.

PELLEGRINAGGIO. — I nostri Luigini — in numero notevole — sabato scorso fecero una più passeggera fino a Motva di Livorno per salutare la Madonna e chiederle luce e grazia per la formazione cristiana della loro cristiana vita. Il pellegrinaggio riuscì bepe e i nostri cari giovanetti ritornarono giulivi alle loro case, come tanto bene questi cristiani divertimenti.

I GIOVANI. — Dopo il disastro disciplinare dello scorso Gennaio, i nostri baldi ragazzi si raccolgono spesso nelle loro adunanze per vituperare il loro carattere e conformarsi nella frasca professione della fede: qualcheuno è zoppicante ma colla pazienza arriverà al suo primo posto di battaglia; in tutte le guerre sono i feriti.

E LE RAGAZZE? — Qualcheduna ha sentito lo spirito amovibile e scabato voler disertare dalla bella compagnia delle giovani buone. Ma — siamo certi — sarà un piccolo scarto e poi comparrà degna che solo lo spirito cristiano veramente sentito e la forza viva che prepara le buone spose e madri di domani.



produttività media dei terreni stessi o di tutti gli elementi di perdita, compresi i danni delle intemperie e delle vicende atmosferiche.

Ad ogni modo per una benivola interpretazione delle norme vigenti, questo Ministero ha ammesso che in caso di intemperie eccezionali che abbiano causato perdita del raccolto, i propri tali possano avere una diminuzione dell'imposta in base a domanda da essi prodotta a previa verifica tecnica...

Il problema dell'irrigazione in Friuli

All'interrogazione rivolta dal Consigliere Prov. Don Ugo Masotti alla Deputazione in data 2 corr., intorno al problema importantissimo dell'irrigazione in Friuli, veniva dalla stessa Deputazione così risposto: La Deputazione, nel suo programma di assistenza per lo sviluppo del lavoro pubblico, ha considerato il problema dell'irrigazione come uno dei più importanti problemi da risolvere...

Tale problema rientra evidentemente nel complesso dei problemi relativi al regolamento e agli usi delle acque, e perciò venne compreso nel programma di studio della speciale sezione dell'Ufficio Tecnico di recente istituito per gli studi dei problemi relativi alle acque e quindi delle bonifiche, della provvista di acqua potabile, ecc.

Questo Ufficio non ha mancato di riferire sulla possibilità di miglioramento dell'attuale derivazione del Ledra, Tagliamento, prospettando delle opere da eseguire sollecitamente e vantaggiosamente per l'impiego preventivo di 6 milioni. E questo problema viene pure prospettato recentemente a Roma al Ministero dell'Agricoltura.

L'Ufficio ha ritenuto però che il problema della irrigazione in Friuli meriti anche un più largo studio, e per ciò proponeva di convocare una Commissione di Studio che avesse l'incarico di prospettare, per una successiva assemblea di interessati, delle soluzioni al problema.

La riunione, già fissata per la settimana scorsa, dovette poi subire un rinvio, per circostanze impreviste, ma può assicurarsi l'on. interrogante che la Deputazione intende dare corso a sviluppo agli studi intrapresi, augurandosi che le opere vagheggiate possano presto trovare attuazione sulla coscienza e col volontoso concorso dei nostri agricoltori.

Il Presidente: Agostino Candolini

La riduzione degli affitti coloniali e i danni della siccità

Si radunò lunedì 12 corr. presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Arbitrale provinciale per l'applicazione dei patti coloniali conclusi colla Federazione Affittuari e Mezzadri.

Erano presenti: prof. Marchettano, presidente, agr. Morandini e geom. Fracchi per i proprietari; mons. Gori e Schincariol per i coloni.

Dopo l'esaustiva lettura di alcuni casi particolari, per i quali era stato chiesto il suo intervento, la Commissione trattò la questione delle eventuali riduzioni di affitto in favore dei coloni danneggiati dalla siccità. Ritenne di non poter prendere decisioni di massima, sia per la variabilità dei danni segnalati, sia perché il caso della perdita dei prodotti è già contemplato dai Capitolati coloniali. Essi stabiliscono pertanto di ricordare agli interessati ed alla organizzazione l'esistenza delle speciali norme di cui gli artt. 23 e 24 del patto di Venezia e 1617 e seguenti del codice Civile (e specialmente l'art. 14) del patto di affitto art. 14), avvertendo che le eventuali controversie sono competenti a giustizie. Le Commissioni Comunali, salvo successivo ricorso alla Commissione provinciale.

Al delegati di piaga

Per la riuscita del Congresso è essenziale tutto lo zelo e il lavoro dei Delegati di Piaga.

Ad essi la Presidenza si rivolge con piena fiducia.

Urge che i suddetti Delegati convengano delle riunioni totali o parziali dei Circoli della loro piaga per curare la propaganda del Congresso, illuminare gli animi, scattare l'interesse.

Dove tutti riunioni non si potessero tenere, i Delegati sono vivamente pregati di fare dei sopralluoghi ai singoli Circoli.

Don Masotti, incaricato della propaganda, domenica si porterà a Palmanova, Codroipo e Montebelluna.

PER IL CONGRESSO DEL 25 CORR. GIOVANI CATTOLICI A RACCOLTA!

La data del 25 settembre è vicina. La giornata del Congresso da voi tanta sospirata è prossima.

Urge che voi ora vi prepariate con spirito alacre, con fervore d'entusiasmo.

Tutti i Circoli, tutti i giovani nostri devono comprendere l'altissima importanza di questo Congresso.

E tutti devono venire, tutti, dai più vicini, ai più lontani. Non vogliamo rappresentanze: vogliamo i Circoli al completo. Tutti serrati intorno ai propri vessilli, guidati dai propri capi. Tutti con ferrea disciplina; tutti con altissimo senso di dignitosa compostezza e serietà.

Non provocheremo nessuno, da nessuno ci lasceremo provocare.

Ad Udine ospitale e gentile daremo uno spettacolo di fede, e di civiltà.

Al Congresso prenderanno parte il comm. Pericoli Presidente Generale della G. C. I. gli onor. Deputati Egilberto Martire e Cingolani di Roma, i deputati del nostro Collegio, Mons. Pini, Mons. Bevilacqua ed altre distintissime personalità. Mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa all'aperto sulla gradinata delle Grazie.

Le modalità ed il programma verranno fra breve comunicate a tutti i Circoli.

Nel frattempo, giovani nostri, al lavoro compatti e fidenti. O Cristo o morte!

Importantissimo

Al Congresso Giovanile seguiranno quattro giornate sociali (lunedì e martedì per i giovani, mercoledì e giovedì per gli assistenti ecclesiastici dei Circoli).

Le lezioni sociali saranno tenute da mons. Pini e da mons. Bevilacqua. Due nomi: due fascinatori di giovinezze.

Ogni Circolo deve sapere il dovere di mandare qualche giovane a queste giornate sociali.

Per il vitto e l'alloggio si è provveduto presso il Seminario. La quota è di L. 8 al giorno.

I Circoli mandino subito le loro adesioni, sia per il Congresso, sia per le giornate sociali, alla Federazione Via Prampèro 4. E intanto lavoro propaganda e preghiera.

Parola paterna

La Federazione Giovanile si commuove questa appassionata lettera dell'Arcivescovo:

Udine, 14 sett. 1921.

Miei carissimi giovani della Federazione Giovi. e della F.U.C.I.

Vi ho benedetto con tutta l'effusione del cuore alla vostra partenza, vi ho seguito nella vostra splendida manifestazione di Roma e fiero della vostra condotta cristiana e patriottica, vi rivolgo il mio saluto e vi do il mio abbraccio nel vostro ritorno.

Sul gabbaietto da me benedetto che a Roma e a Udine ha superato la prova del fuoco, depongo il mio bacio, perché questo simbolo di fede e di libertà ne è ogni più degno.

La buona volontà di chi per fini saggi vi ha messo in bocca parole che

voi — e ne sono ben certo, perché vi conosco — non avete pronunciate, se vi contrasta a ragione, non vi deve turbare; e nemmeno le indegne brutalità alle quali foste fatti segno e in Roma o particolarmente a Udine — città civile — non vi devono scandalizzare né devono smorzare il vostro giovanile entusiasmo per i vostri puri e santi ideali.

Pasceverate, forti, nell'affermazione dei vostri nobilissimi sentimenti di cattolici e di italiani.

Dico di italiani, perché coloro che vi hanno calunniati ed insultati o percosi a sangue — immediati persecutori e mandatori nascosti — non sono l'Italia.

Vi benedico, carissimi giovani miei, ricordatevi le parole del nostro Maestro, «Beati coloro che soffrono persecuzione per la Giustizia».

ANTONIO ANASTASIO Arcivescovo

Il congresso della Gioventù Cattolica alla presenza di tutti i congressisti. Di a Roma è un avvenimento la cui grande importanza non può sfuggire a nessuno, sia per l'elemento che lo ha tenuto, sia per la cifra grande degli intervenuti. Sessanta mila giovani cattolici che si portano a Roma, centro vivo della vita cattolica mondiale, per celebrare degnamente le feste cinquantennarie della fondazione della loro Associazione, non è un avvenimento che deve essere passato sotto silenzio, come degno di pubblica diffusione: sono tutte le manifestazioni religiose e patriottiche svoltesi durante il Congresso.

Per la tirannia dello spazio noi ci limitiamo a scrivere dei brevi appunti di cronaca. Rilevosi di far lo stesso cosa gradita ai nostri amici e di aver anche così modo di magnificare la nostra Aera gioventù italiana che addegnando a scenario della propria intima festa di adire la Cattedra di S. Pietro ha confermato virilmente in qu'età luminosa giornata la sua fede religiosa.

Sabato 3 settembre. — I giovani cattolici che a molti gruppi si riversano dalla stazione in città ad ogni attivo di treno hanno fatto la prima loro adunata nella Basilica Vaticana e qui si sono fregiati della Croce dei Pellegrinaggi. La Messa Eucaristica è stata affollatissima. Più di venti mila sono le Comunioni fatte in questa prima giornata. Dopo aver visitato la tomba degli Apostoli e l'Altare dell'Immacolata, è pregato in suffragio del S. Pontefice Pio X nella grotta Vaticana; i giovani finora giunti si sono radunati all'Istituto del S. Cuore dove si cantò l'inno nazionale della G. C. I. accompagnato dalla musica. Quindi ha luogo la processione Eucaristica nella Chiesa del S. Cuore e i giovani si riversano per Roma dopo di averci dato l'appuntamento per il giorno dopo al Colosseo.

Domenica 4 settembre. — I giovani si sono riversati a grossi gruppi verso il Colosseo per assistere in quel luogo venerato ove scorre a flutti il primo sangue dei martiri gloriosi, alla celebrazione della S. Messa. Il Colosseo però è occupato dalla truppa. All'ultimo momento il questore ha proibito che si celebri la Messa al Colosseo per paura di un corteo. I giovani sono in fermento e mai digeriscono questa negazione di libertà in un paese libero e liberamente governato. La cittadinanza commenta vivacemente l'ordine ingiusto. I giornali non inassoni sono contro la proibizione. Perfino il Giornale d'Italia chiama addirittura stupido questo procedere della P. S. perché «mai adunata più civile ed educata vide Roma». Durante le dimostrazioni dei giovani che vedevano vilipeso il loro sacrosanto diritto di libertà avvennero vari incidenti, ma essi non passarono carattere di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

L'ultima giornata, mercoledì 7. — I giovani convenuti a Roma per il Congresso della Gioventù Cattolica hanno visitato stamane e nel pomeriggio i monumenti e i musei. Nella sera si sono recati alla chiesa dell'Araceli, dove ha avuto luogo la solenne Adorazione Eucaristica. Prima che la funzione avesse inizio a parlato l'on. Cingolani inneggiando soprattutto a S. Francesco. Quindi si è formata una processione che ha sfilato lungo le navate della chiesa e si è poi recata in piazza del Campidoglio, ove è stata impartita la benedizione. La processione è avvenuta in chiesa ove l'on. Marviesano curatore di gravità. La Messa fu celebrata nel piazzale di S. Pietro giovani congressisti.

Al Santuario di Castelmonte. — La riuscita dei pellegrinaggi indetti come preparazione alla solenne incoronazione della taumaturga immagine di Maria venerata in questo antico Santuario, ha superato qualsiasi anche più rosea previsione. Il popolo Friulano sempre pronto quando trattasi di dimostrare il proprio affetto alla Madonna, ha risposto questa volta all'invito che è partito di questi con un entusiasmo veramente ammirabile. Sono a centinaia, a migliaia le persone che accompagnate dai rispettivi Sacerdoti si avviciano ai piedi di Maria e sono a centinaia e migliaia che si accostano ai SS. Sacramenti. In questa sola prima metà di Settembre si sono fatte circa 10.000 S. Comunioni! Caratteristica sempre riesce la processione col SS. Sacramento che si ripete ogni mattina, e che serve mirabilmente ad accrescere nel cuore dei pellegrini il duplice affetto verso il Nostro Divin Redentore e la sua SS. Madre. Di tutte queste belle manifestazioni di fede e di amore alla fede al buon popolo nostro che senza badare alle intemperie, ai disagi e sacrifici occorre ai piedi della Madonna a dirle il suo amore; ai Rev.omi Parroci che sanno si bene organizzare i loro pellegrinaggi e soprattutto a quell'anima di Apostolo che è il Custode del Santuario: il P. Eleuterio, il quale attraverso tante difficoltà ha saputo volere e sa attuare quello che è stato sempre il desiderio dei buoni: ridare cioè a questo vetusto Santuario lo splendore d'un tempo.

Sappiamo che per comodità dei pellegrini che giungono a Cividale col treno, il Rev. P. Custode ha stabilito una S. Messa alle ore 10.

S. DANIELE ANCHE IL PORTABANDIERA DEL NOSTRO CIRCOLO AGGREDITO E PERCOSSO A UDINE NEL SUO RITORNO DA ROMA. — Nello incidente di Venerdì sera avvenuto sul piazzale della stazione della vostra città tra i Giovani Cattolici reduci di Roma ed i famigerati fascisti, anche il nostro Circolo subì dei danni.

I bravi teppisti appostati per l'assalto orco, in numero di dieci dodici aggredirono il giovane portabandiera Edoardo Brosolo; lo gettarono a terra a forza di pugni, gli strapparono l'asta che servì di bastone per tempestarlo al legname. Per questo atto degno dell'educazione fascista il Circolo Giovanile nel mentre sente viva l'offesa ricevuta sta preparandosi di comune accordo con le Istituzioni bianche del paese per una vibrata e pubblica protesta contro i violatori di ogni libertà e contro l'autorità politica che non ha voluto evitare il fatto di venerdì sera.

PREMARIACCO UN ORDINE DEL GIORNO DI PROTESTA. — I soci della Lega aff. e p. p. di Premariacco riuniti in assemblea straordinaria il giorno 12 settembre 1921.

udita la relazione dei fattacci svoltasi a Udine il giorno 9 corrente culminante nella devastazione degli Uffici dell'Unione del Lavoro e del Segretariato del Popolo il quale fra tante benemerenze assista le vedove, e gli orfani di guerra per la liquidazione del le pensioni.

indignati per la vigliacca aggressione, patita dall'on. Tessitori appassionato persecutore dei diritti del popolo; fidenti nella inflessibile solidarietà di tutte le leghe bianche del Friuli nostro.

deliberano di aprire una sottoscrizione per riparare ai guasti prodotti dai nuovi vandali all'Unione del Lavoro e al Segretariato del Popolo.

deplorano la negligenza delle Autorità, preposta all'ordine pubblico che lasciano indifesi cittadini; inermi e pacifici alla mercé di pochi apostoli del esprimono tutta la loro solidarietà e attaccamento al carissimo on. Tessitori strenuo difensore del diritto e della giustizia.

e si dichiarano pronti a dimostrare una più tangibile solidarietà qualora altri fatti venissero a dimostrare che i nostri uomini abusano della loro pazienza dei popolari friulani.

S. VITO AL TAGLIAM. UNIONE DEL LAVORO DISTRETTOUALE. — Sabato 20 e domenica 21 c. m. il Segretario dell'Unione del Lavoro di Pordenone farà visita a parecchio Leghe di quel Mandamento.

Pertanto i Segretari delle Leghe che hanno ricevuto avviso, sono pregati di diramare gli inviti a tutti i tessitori onde nessuno abbia a mancare. Gli argomenti che verranno trattati sono di grande importanza, come pure necessaria che niuno sia assente per dar prova di solidarietà.

PANTIANICCO INTERESSAMENTO FANTONI. — Dopo un anno da che erano promesse, finalmente in questi giorni la scuola professionale di Pantianicco, per l'interessamento dell'onorevole Fantoni, potrà riscuotere le 500 lire dal Ministero delle P. L.

La presidenza santitamente ringrazia.

La presidenza santitamente ringrazia.

La presidenza santitamente ringrazia.

La presidenza santitamente ringrazia.

In du là sino?

Ah corpa de raxiè, nel nêstri libar Sîad, no pœdri i catidôs, uè nâiche tirâ fîad! Feshacco, e nò valeso che salti ai la fole, pensant: "Là condote del nêstri patris?"

Ma en pa le madornê, no si pœl mîri un pas cenno provâ lis botis che mâtin chêt dal Pass. Adinç dula sino in Palagone o in Cjue? o vrad che int pluri fûe e rivî in chet pars.

Si sa che il Fas al chieche parve che le so art no rive a frâ i sovins, mai plui da le so part, e quindi fûr palanchis ai mâtinç d' di pluxxe sperant cun cheste raxce di chjapâ duo pul ocul.

I plaxarini distravin lo int e i fabricâts cum dût ve che l' dentri, e come sfolmendis, i salvatôrs d' Italie, in ogni luo e dentri e glorios apaventin lis fûntis e i fruis.

Oussè pa le marindule mis par d' sta plui freses di quanche comandarin chet bânas di Todescs! I vers tâtans se brinçhin un galantim pe stradis cun bombis e clapadris stan poc a fai le piêl.

Che fresche giovinezze imbote fig e chape se vîd che i nêstri sovins e van a châtâ il Pape, sglonfe di rabie e bile jû bat e jû malmen, e cu' l' so cur di jone jû mangiaris bibl vis.

E a Roma pœ ce fasimo chei tipos dai galôs? difindin cu lis armis il fas dei framassôs, ma cuntri i nêstri sovins i galonâs si sbrêchin, po dopo se la mœchin a pœassa in cuartir.

La sete po Udinêse, judêde da cuestîre, no stente, pa le mostro, a fa buino figure. Si dà l' assalt ai sovins cun clâs e cun pitatis cun dîngi e cu lis çatis si sbreghe i gagliardets.

A Rome o vâs pur valtris a venerâ Giordan, che vie si marcolave di gust in tât lolan! Opâr o vîs a viodi bôsdi o in compagnie le busse veçho pis dei eudêtris antevâts!

In ârie di trionfo sberlân come neuât e odrin chei bruis cànçors tai nêstri piars local. Lâ cençe dâl nus fraxxin chadrês, registros, chartis e machinis e piartis scriçoris e balçôn.

Il nêstri Tessitori insieno a Faloschin là dentri al sfadiave pâl misar contadin. Ti châpan l' onorêvil jû pûnç jû sbladacadis... no soni vigliacadis di stîpids mascalcions?

Par une conferenze al zere fir Masot se nò ciârî al chapave da lor il furnigot. L' è stâd tan timp sol-sore par colpe che giarnârie che cençe dâl e strâvie i nêstri difensôrs.

Larân in brîd di rôtis contessis e coutins e darân ançi il preni a dugh chei hirichins, che han tormentâd i capos. Ma crôdino lor forsi di gioldi plui boulançe o d' ingrassâ la pançe cun dindis e çhapôn?

Vians il Friul emarçhin... mâ dâvin rincudâ, le... vogie... finalmentri ur sono l' alto lit. Le biêle « giovinezze » blêstâne e si rabie e prime di tû vie trarâne a çhan i mîrs.

E un parca fûsimo le parî di sacoditi viodin il doctormin di un fas di liberâ? E i deputâs no pœnsino che il president Gondini no l' ha propri bon stoni par cuetâ i jasoich?

Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori doprimenti e nervosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso; è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le **Pillole Foster per i Reni**. Presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40.

Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Per Sportmen

Il cavalcare e l'andare in bicicletta, motocicletta, ecc. predispongono alle emorroidi. Il dolore e l'irritazione di queste possono essere fermate subito coll'applicazione dell'**Unguento Foster**. Portatene una scatola con voi. L'Unguento porta sollievo all'infiammazione, alle affezioni pruriginose della pelle e a qualunque forma di emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola; più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano.

Don Ugo Masotti, direttore responsabile.
Udine Stabilimento Tipografico S. Paolo
Via Treppo, N. 5.

Abbonatevi a Bandiera bianca

Signora Dottora
Cesira Zagolin Conti
Medico-Chirurgo-Pediatra
Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marlinoni N. 27 - Udine.
Ricevo tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

DIFFONDETE
La "Bandiera Bianca"

La Banca Cattolica di Udine
cede in locazione
Cassette di Sicurezza (SAFES)
alle seguenti condizioni:

Dimensioni	Anno L.	Tariffa
I Categ. cm. 50 x 30 x 10	25	es. L. 15 trim. I. 10
II " " 50 x 20 x 12	30	" " " 30 " " 12
III " " 50 x 30 x 16	40	" " " 35 " " 15
IV " " 50 x 30 x 20	50	" " " 30 " " 20
V " " 50 x 60 x 50	80	" " " 50 " " 30
VI " " 50 x 80 x 64	100	" " " 60 " " 35

ORARIO
dalle 9 alle 12 | tutti i giorni non festivi | dalle 9 alle 13
dalle 14 alle 17 | | il sabato

UN NUOVO MIRACOLO
L'epilessia - o - Malcaduto si guarisce con la cura delle polveri **ASTEPLETICHE** del **Chirurgo Farmacista GIUSTI CESARE**. Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, Epilettici - Isterismo ecc.

Inviando Cartolina Vaglia di L. 15,50 alla **FARMACIA CHIMICA con LABORATORIO FARMACEUTICO** in **SAN VITO di SCHIO** si riceve la cura per un mese.

Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato

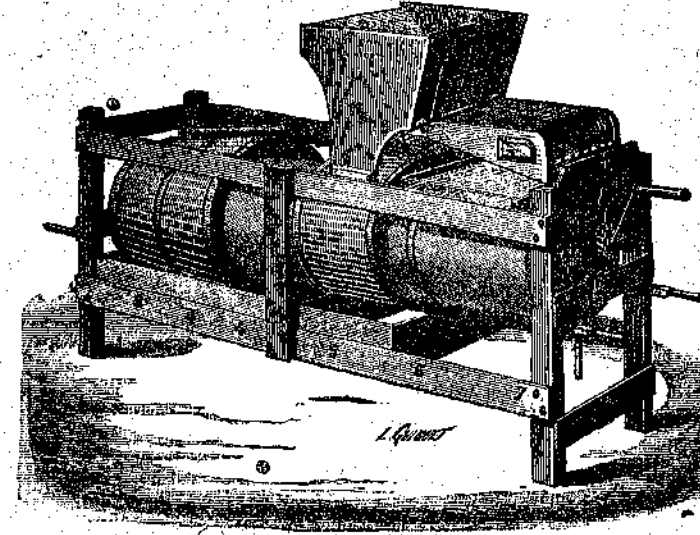
Casa di Cura per Malattie degli Ocelli
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi lesi; cura radicale della faccenda, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 17 - UDINE Via Onsignacco, 15.

LAVORAZIONE DEL LATTE
(Impianti completi per latterie, scrematrici, zanzorechi per formaggio, recipienti per latte, secchi per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi trasporto, filtri, stampi per burro, fessere, tele formaggio, spazzole, panarole, mestoli, olli lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc rivolgersi alle

Associazione Agraria Friulana
"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Presso il **Sindacato Indus. Friulano**
UDINE - Via Lovaria, 4
sono aperte le prenotazioni per:
Perfosfato minerale
Scorie Thomas
Kainite
Semi di trifoglio incarnato
Semi di frumento
che si cedono alle **MIGLIORI CONDIZIONI** con garanzia di analisi.

Aratri di acciaio "SACHS", "ANSALDO",
Erpici - Estirpatori - Seminatrici
POMPE PER SPURGO POZZI NERI
Ventilatori e Svecciatori per cereali
in **VENDITA ed a NOLEGGIO**



Macchine ed attrezzi per latteria
Sempre disponibili:
Crusca di frumento
Cruschello di frumento
Avena da foraggio
A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Officina riparazioni: : : :
: : : : macchine agricole
nel **Magazzino in VIALE TRIESTE, 38**
(rimpetto al nuovo Mercato bestiame)

Recapiti presso tutte le filiali in provincia della **BANCA CATTOLICA di UDINE**

Per l'inserzioni rivolgersi
Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8

IL CIOCCOLATO AL LATTE

contiene:
ZUCCHERO!
LATTE!!
CACAO!!!

tre sostanzialissimi **ALIMENTI**
per ogni età
per ogni sesso
per ogni ceto

NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA!
PREFERITE SEMPRE LE MARCHE

TALMONE

MORIONDO GARIGLIO

CHE PER L' ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA